



**CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE
FACOLTA' DI ECONOMIA "G. FUÀ" – DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT**

**VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE
DEI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI e/o REFERENTI DI CICLI DI STUDI SUPERIORI**

Il giorno 16/01/2025 alle ore 9.00, in modalità tematica, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Management della Sostenibilità ed Economia Circolare e le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni, di riferimento.

All'incontro sono presenti:

Per il Corso di Studio:

- **Prof. Marco Giuliani**

Per le organizzazioni rappresentative/referenti cicli di studio superiori:

- **Dott. Stefano Evangelista, Referente Sustainability, Astea**

La discussione ha preso in esame:

1. La denominazione del CdS
2. I profili professionali e gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati
3. Gli obiettivi formativi specifici del CdS
4. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso quanto segue:

Denominazione del CdS	La denominazione del Corso è considerata dal Dott. Stefano Evangelista attuale e pienamente in linea con le esigenze del mercato. Questi temi, definiti "di estrema attualità", rispondono ai requisiti normativi in costante evoluzione e alle priorità globali, come gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. La sostenibilità e l'economia circolare restano pilastri centrali per la formazione di professionisti capaci di affrontare sfide ambientali, economiche e sociali.
Profili professionali e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati	Relativamente ai profili e agli sbocchi professionali offerti dal Corso, il Dott. Evangelista sottolinea non solo la piena attualità rispetto alle richieste del mercato, ma anche la crescente domanda di queste figure. Aggiunge dichiarando come ci sia una crescente richiesta di figure competenti nella gestione della carbon footprint, nelle rendicontazioni relative alle emissioni Scope 3 e nell'implementazione di strategie legate alla sostenibilità aziendale. Sottolinea inoltre la necessità di formare figure con competenze tecniche e trasversali che possano dialogare con specialisti di settori come la gestione dei rifiuti, l'ottimizzazione dei processi industriali e la progettazione sostenibile.



Obiettivi formativi specifici del CdS

Relativamente agli obiettivi formativi del Corso, il Dott. Stefano Evangelista ne riconosce l'allineamento rispetto alle richieste del mercato. Tuttavia, propone alcuni spunti di miglioramento.

In primo luogo, secondo il Dott. Evangelista l'approccio formativo dovrebbe bilanciare la trasversalità con una maggiore specializzazione, in particolare sui temi tecnici più specifici.

Per quanto riguarda i temi ESG, sottolinea che gli studenti tendono a mantenere un approccio eccessivamente generale, senza approfondire in modo adeguato le aree chiave.

In particolare, secondo la sua esperienza con i laureati da tale corso, i neoassunti mostrano difficoltà nell'applicare concetti tecnici fondamentali, come le unità di misura energetiche e le conversioni.

Ritiene essenziali conoscenze di base sugli impianti di gestione dei rifiuti, sul loro funzionamento e sull'ottimizzazione dei processi produttivi o delle reti idriche. Pur senza un approfondimento ingegneristico, queste competenze permettono ai laureati di dialogare efficacemente con i tecnici e contribuire in modo consapevole alle attività di rendicontazione.

Inoltre, suggerisce di potenziare competenze per la gestione dei dati, come l'utilizzo di Excel. Inoltre, ritiene importante una conoscenza di base di strumenti basati sull'intelligenza artificiale, utili per l'analisi dei dati.

Emerge l'importanza di acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti di rendicontazione.

Sebbene spesso costosi, il Dott. Stefano Evangelista suggerisce di stipulare convenzioni con banche dati specializzate. Queste partnership permetterebbero di introdurre simulazioni pratiche per gli studenti, rendendo l'apprendimento più concreto e applicabile.

Il Dott. Evangelista sottolinea inoltre, sulla base del confronto con altri consulenti e professionisti del settore, il ruolo fondamentale degli strumenti per il calcolo dell'impronta carbonica nell'ambito del Life Cycle Assessment (LCA). Non si tratta solo di monitorare le emissioni dirette (Scope 1) o indirette legate all'energia (Scope 2), ma anche di affrontare le emissioni Scope 3, che richiedono l'accesso a fattori di emissione aggiornati e l'utilizzo di banche dati specializzate, al fine di offrire una base solida per una rendicontazione completa e affidabile.

Infine, il Dott. Stefano Evangelista esprime il suo apprezzamento per l'opportunità, già offerta dal corso, di svolgere esperienze in azienda. Queste permettono agli studenti di confrontarsi con problemi reali e di familiarizzare con gli standard in continua evoluzione, soprattutto nell'ambito della sostenibilità.



	<p>Infine, evidenzia l'importanza di una solida padronanza della lingua inglese, suggerendo anche la conversione del corso totalmente in tale lingua.</p>
<p>Risultati di apprendimento attesi e quadro delle attività formative</p>	<p>Il Dott. Stefano Evangelista considera il quadro delle attività formative ben strutturato, ma propone alcuni spunti di miglioramento.</p> <p>In particolare, sottolinea l'importanza di fornire agli studenti conoscenze relative ai processi operativi, come quelli legati agli impianti di recupero e riciclo, per consentire loro di dialogare con specialisti e tecnici del settore.</p> <p>L'obiettivo principale, secondo il Dott. Evangelista, non è approfondire gli aspetti tecnici specifici della progettazione degli impianti, ma offrire una preparazione generale che permetta agli studenti di comprendere le principali problematiche e peculiarità dei processi. Questo approccio risulta particolarmente utile in ambiti come la rendicontazione di sostenibilità, dove è fondamentale interfacciarsi con professionisti e operatori qualificati.</p> <p>Ad esempio, nell'ambito della blue economy, ritiene fondamentale che gli studenti acquisiscano una comprensione chiara dei principali processi e tecnologie di trattamento nella gestione delle acque reflue, senza tuttavia entrare nei dettagli tecnici della progettazione degli impianti.</p>

L'incontro si conclude alle ore 9.30

Il presidente del corso di laurea